

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Studio, Ergo Sum-Siracusa

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “Studio, Ergo Sum” punta a definire percorsi di accompagnamento formativo per gli studenti che fanno parte di nuclei familiari disagiati. Ai contesti familiari più degradati, infatti, si associa spesso la convinzione che la Scuola non rivesta un'importanza prioritaria nei percorsi di crescita socio-culturale dei ragazzi, sfociando, come conseguenza peggiore, in disinteresse ed indifferenza rispetto agli abbandoni scolastici precoci, al mancato controllo sulle frequenze e ad eventuali ripetizioni al termine dell'anno scolastico.

Obiettivo generale del Progetto: Migliorare il sostegno per i bambini e ragazzi in età scolare che, vista l'appartenenza a famiglie che vivono in condizioni di fragilità, risultano suscettibili di abbandono scolastico, attraverso attività di supporto scolastico ed animazione culturale.

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma

Obiettivo Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto “Studio, Ergo Sum”
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Migliorare il sostegno per i bambini e ragazzi in età scolare che, vista l'appartenenza a famiglie che vivono in condizioni di fragilità, risultano suscettibili di abbandono scolastico, attraverso attività di supporto scolastico ed animazione culturale.

L'assunto alla base del Progetto parte dall'importanza della Famiglia all'interno del tessuto sociale, in quanto il nucleo familiare, nelle sue varie forme, assume un ruolo di primaria importanza, nonché di primo veicolo culturale, nella formazione educativa e nella crescita dei ragazzi. La Famiglia, infatti, rappresenta il primo luogo in cui si programmano e si attivano

percorsi di inserimento sociale e di autonomia dei propri membri, anche in quei contesti in cui si profilano situazioni di disagio multidimensionale.

Vista l'eterogeneità dei contesti familiari e, soprattutto, delle problematiche possedute, si rende necessario agire in maniera complementare e diversificata, garantendo un supporto adeguato rispetto ai bisogni dei minori al fine di influenzare positivamente i percorsi educativi dei ragazzi in età scolare.

Il Progetto "Studio, Ergo Sum" si prefigge come target primario la ***Lotta all'evasione ed abbandono scolastico***, definito come centrale e strategico rispetto all'area di intervento settoriale di ***Educazione e Promozione culturale***. Alla base troviamo difficoltà di apprendimento, dovute principalmente a mancanza di adeguati stimoli educativi ed inadeguate o assenti metodologie di studio. A concorrere a tali situazioni, oltre a cause riconducibili al vissuto dei ragazzi, troviamo casi in cui le Famiglie di riferimento risultano incapaci di trasmettere il valore educativo e culturale della Scuola, oppure "pressano" eccessivamente i figli facendo vivere il percorso scolastico come un obbligo, invece che una possibilità di crescita formativa che risulterà fondamentale per il proprio futuro, in termini di autodeterminazione, conoscenza e soddisfazione professionale.

Pertanto, la dispersione scolastica si traduce come un fenomeno multidimensionale, con cause soggettive legate a fattori di vario tipo (sociale, culturale, relazionale) e non soltanto rispetto al rapporto che il giovane vive nei confronti della Scuola.

Il contrasto all'evasione ed abbandono scolastico, quindi, deve prevedere interventi su più ambiti di azione, capaci di sostenere i minori e giovani attraverso percorsi extrascolastici di formazione e socializzazione. Sicuramente una delle leve più efficaci per combattere e prevenire i fenomeni appena descritti è superare le rigidità dei curricula scolastici per privilegiare strategie didattiche in grado di personalizzare l'offerta formativa e di individualizzare l'apprendimento in risposta alle eventuali difficoltà del singolo studente.

L'Attività di tutoraggio scolastico risulta essere una delle metodologie più efficaci per realizzare strategie didattiche volte a personalizzare l'esperienza di formazione di soggetti a rischio dispersione/abbandono. Il tutoraggio incide non soltanto sulla possibilità di recupero scolastico, ma anche sugli altri fattori identificati quali cause della dispersione, tra cui lo scarso livello di autostima che porta ad un allontanamento verso lo studio con conseguente abbandono del percorso scolastico. L'autostima costituisce un elemento essenziale nella vita di una persona, specie in relazione all'approccio ai problemi ed alla costruzione di una visione ottimistica e positiva del proprio futuro, personale e professionale. L'attività di supporto del Tutor punta, quindi, anche al rafforzamento delle risorse personali del minore, contribuendo all'acquisizione ed allo sviluppo di un metodo di studio personalizzato, adeguato alla propria capacità cognitiva. Vista la rilevanza assunta agli occhi del bambino/giovane, il Tutor si configura come un punto di riferimento, capace di influenzarne positivamente lo stile di vita ed allontanare manifestazioni di disagio e comportamenti devianti.

Pertanto, in caso di insuccessi scolastici legati a bassi livelli di autostima, i servizi educativi rivolti a bambini/ragazzi dovrebbero tenere in considerazione, all'interno della propria programmazione, l'applicazione di interventi legati alla libera espressione creativa e personale, attraverso la possibilità di svolgere attività ludico-ricreative, culturali e sociali, utili a far emergere le attitudini, gli interessi e lo stato emotivo dei giovani.

Da qui nasce l'importanza di disporre di adeguati contesti di crescita e socializzazione extrascolastica: il disagio giovanile, infatti, parte anche da bassi livelli di integrazione sociale, dovuta in particolar modo all'insufficienza di luoghi di aggregazione.

Per tale motivo, il Progetto "Studio, Ergo Sum" pone tra le sue aree di intervento ***l'Animazione culturale verso minori e giovani***, con l'assoluta convinzione che l'ampliamento dei servizi extrascolastici di tipo formativo, culturale e ludico-ricreativo, possano contribuire in maniera impattante alla prevenzione ed al contrasto ai fenomeni della dispersione ed abbandono scolastico, specie per quei bambini/ragazzi considerabili "a rischio", in relazione alle condizioni di disagio socio-economico vissute dalle Famiglie di riferimento: per queste ultime, invece, si vuole rispondere all'esigenza di sostegno ed accompagnamento nel loro ruolo educativo, attraverso la creazione di occasioni di ascolto dei bisogni educativi, confronto e dialogo legati alla partecipazione attiva all'interno dei percorsi formativi dei figli. La quasi totale assenza sul

territorio di centri di aggregazione sociale, inoltre, agisce negativamente sugli adolescenti che vivono all'interno di contesti di disagio, i quali, in questa particolare fase della propria vita, sperimentano in maniera più o meno acuta una condizione di solitudine che, in alcuni casi, può sfociare nelle prime forme di isolamento. All'interno di simili situazioni personali, le problematiche in ambito scolastico acquisiscono ulteriormente lo stato del giovane: il conflitto vissuto con i docenti, su cui spesso lo studente proietta le figure genitoriali, orienta il ragazzo nelle relazioni con le altre figure educative di riferimento. Si capisce come in questi casi risulti fondamentale per il giovane usufruire di luoghi di aggregazione che prevedano la presenza di persone che accolgano ed ascoltino il giovane, nell'evoluzione delle sue problematiche, sviluppando relazioni diverse rispetto al contesto familiare e scolastico.

In tal senso, la Caritas Diocesana di Siracusa ha avviato e concluso il Progetto Fondo CEI 8xmille Italia "Formiamo la Solidarietà", che si poneva come obiettivo generale, il potenziamento della rete esistente tra Caritas Diocesana e Caritas Parrocchiali, partendo dal presupposto che le attività in favore di soggetti fragili ed in stato di disagio debba prevedere un approccio partecipato. Il Progetto ha potuto avvalersi della partecipazione di n.19 Parrocchie, afferenti al contesto diocesano, che potranno organizzare, all'interno delle Comunità parrocchiali di riferimento, con proprie attività extrascolastiche, attraverso un metodo comune che punti a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica all'interno del territorio diocesano.

Riassumendo in termini di risultati, i target che il Progetto intende realizzare puntano a:

1. ***Prevenire e contrastare il fenomeno dell'evasione ed abbandono scolastico tra i bambini/ragazzi afferenti ai Cicli di istruzione della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I livello, attraverso il miglioramento dell'approccio metodologico allo studio;***
2. ***Sostenere le Famiglie di bambini e ragazzi a rischio evasione scolastica nell'adempiere al proprio ruolo educativo in maniera più consapevole e partecipativa;***
3. ***Stimolare le attitudini culturali e formative di minori e giovani mediante l'organizzazione di attività artistiche, sociali, ludiche e sportive;***
4. ***Coinvolgere le Parrocchie della Diocesi nell'organizzazione di attività extrascolastiche***

La realizzazione dei target inciderà, mediante l'applicazione delle azioni progettuali, nel:

- ***Ridurre l'incidenza degli insuccessi scolastici*** nelle sue varie casistiche (ripetenze, bocciature, debiti formativi), mediante azioni mirate al sostegno ed all'accompagnamento formativo per il recupero delle competenze di base;
- ***Migliorare la qualità dell'apprendimento*** dei ragazzi con difficoltà e lacune in termini di competenza, attraverso la definizione di percorsi e metodi personalizzati, utili al potenziamento delle abilità di base, linguistiche ed espressive;
- ***Sviluppare sentimenti di autostima, di fiducia e di autodeterminazione*** di bambini e ragazzi e la capacità relazionale con i pari e con le autorità;
- ***Favorire l'aggregazione sociale giovanile*** attraverso attività ludiche e ricreative;
- ***Coinvolgere le Famiglie nel percorso educativo*** vissuto dai propri figli e rafforzare il loro ruolo educativo, favorendone un ruolo attivo e partecipato.

Risultati attesi, in relazione alle azioni progettuali:

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Azione di riferimento	Strumento di rilevazione
N. Alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado, che parteciperanno, secondo meccanismi di turnazione, alle attività di doposcuola pomeridiano	0	72	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Iscrizioni e registro presenze dei bambini/ragazzi del doposcuola
Passaggio all'anno successivo per il 90% degli alunni sostenuti (+15% rispetto	75%	90%	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Scrutini e pagelle di fine anno

all'anno scolastico 2018/2019), grazie alle attività di doposcuola pomeridiano				
N. Famiglie che verranno coinvolte nei percorsi di educazione e formazione dei Figli	0	70	DialoghiAmo	Iscrizioni e registro presenze incontri Famiglie
N. minori e giovani coinvolti nelle attività di animazione culturale e ricreativa	0	90	Esprimiamoci al meglio!	Iscrizioni e registro presenze per le attività laboratoriali
Attività extra scolastiche (doposcuola) organizzate presso le Parrocchie della Diocesi	5	10	L'Unione fa la forza!	Diario di bordo delle attività extrascolastiche parrocchiali

Indicatori Qualitativi		
Indicatore	Azione di riferimento	Strumento di rilevazione
Miglioramento del rendimento scolastico del 60% degli alunni coinvolti	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Scheda per la rilevazione delle competenze individuali, del rendimento e della condotta scolastica
Riduzione dell'insuccesso scolastico e comportamenti devianti, in termini di ripetenze, dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza per almeno il 70% degli alunni coinvolti	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Scheda per la rilevazione delle competenze individuali, del rendimento e della condotta scolastica
Miglioramento del dialogo tra genitori e figli per almeno il 50% delle Famiglie coinvolte nel Progetto	DialoghiAmo	Scheda di rilevazione degli elementi qualificanti rapporto Genitori-Figli
Aumento delle capacità di espressione, di confronto, di partecipazione e di relazione per il 70% dei ragazzi coinvolti nelle attività di animazione culturale e ricreativa	Esprimiamoci al meglio!	Diario di bordo per la rilevazione dei comportamenti e delle attività svolte da ciascun partecipante all'interno dei laboratori

Il Progetto "Studio, Ergo Sum" persegue l'ulteriore finalità di **contribuire alla crescita personale del Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità"** che, mediante l'espletamento del proprio servizio, acquisirà maggiore consapevolezza nei propri mezzi, sicurezza ed autostima, utili alla definizione di un proprio percorso di vita basato sulla consapevolezza delle proprie risorse e sull'autodeterminazione.

Per tal motivo, il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici indirizzati ai n.4 Volontari con minori opportunità, ovvero:

- 1. Promuovere processi di autostima, consapevolezza e riconoscimento/riconnizione delle proprie risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e partecipativa rispetto alla Comunità di riferimento;*
- 2. Favorire l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua completezza, contribuendo alla lotta alle diseguaglianze.*

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli 8 Volontari da impiegare nel Progetto "Studio, Ergo Sum", debitamente seguiti dalla Equipe

della Caritas Diocesana di Siracusa e dagli OLP, saranno impegnati nella realizzazione di tutte le attività descritte al punto precedente. Il Progetto prevedrà la presenza di n.4 Volontari con minore opportunità, rientranti nella categoria dei “giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro”. L’obiettivo che si intende perseguire è il coinvolgimento, all’interno di processi di integrazione sociale e cittadinanza attiva, di ragazzi che vivono in situazioni sfavorevoli e di disagio economico. Si precisa che tutti i Volontari impiegati nelle attività progettuali svolgeranno identiche tipologie di attività.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, cercando di stimolare tendenze al problem solving in contesti complessi, all’intelligenza emotiva, al service orientation ed all’emersione/potenziamento di soft skills, mediante la:

- Definizione dei parametri e delle variabili da considerare nell’organizzazione delle attività, specie quelle di supporto ai bambini/ragazzi nell’apprendimento extrascolastico ed all’accompagnamento/orientamento educativo alle Famiglie;
- Organizzazione e gestione delle attività laboratoriali, in cui potranno mettere in mostra la propria personalità, con particolare riguardo agli aspetti creativi e pedagogici nei confronti dei minori beneficiari.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione, coinvolgimento e supporto rispetto alle attività espletate in ambito progettuale, al fine di vivere l’esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento. Nello specifico, si riporta l’inquadramento circa il ruolo che assumeranno i Volontari del Servizio Civile Universale in relazione alle attività correlate a ciascuna Azione di progetto:

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI	
AZIONE 1 - Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	
<i>Prevenire e contrastare il fenomeno dell'evasione ed abbandono scolastico tra i bambini/ragazzi afferenti ai Cicli di istruzione della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I livello, attraverso il miglioramento dell'approccio metodologico allo studio.</i>	
Attività	Ruolo
Attività 1.1 <i>Valutazione della fattibilità delle iniziative di supporto/recupero scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori della Caritas nella valutazione dei profili e nella definizione dei percorsi di presa in carico; • Supporto nella redazione di schede di valutazione e strumenti operativi per facilitare la classificazione dei casi segnalati; • Supporto nella classificazione dei casi identificati sulla base di criticità e possibilità di ricaduta in drop-out / abbandono scolastico
Attività 1.2 <i>Raccolta delle adesioni dei destinatari delle attività di doposcuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori della Caritas nell’attività di messa in contatto con le Famiglie identificate come potenziali beneficiari delle attività progettuali; • Supporto nella redazione di planning, calendari e base dati contenente informazioni di contatto dei potenziali beneficiari;
Attività 1.3 <i>Accoglienza dei beneficiari progettuali, verifica dei relativi bisogni educativi e calendarizzazione degli</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e Coinvolgimento nelle attività di accoglienza utenti, allo scopo di creare una prima relazione di fiducia che permetta una semplice gestione della presa in carico; • Partecipazione e Coinvolgimento dei Volontari nelle sessioni di ascolto: si cercherà di infondere nei ragazzi un approccio basato

<i>interventi</i>	<p>sul metodo Caritas (Ascoltare-Osservare-Discernere) al fine di sviluppare capacità di gestione dell'ascolto finalizzata ad una migliore comprensione dei bisogni, espressi ed inespressi, alla costruzione di relazioni di fiducia e di aiuto, ad una presa in carico a medio-lungo termine che punti al superamento di azioni di mero assistenzialismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori per l'ascolto dei bisogni educativi, per l'analisi del fabbisogno in termini di competenze
<p>Attività 1.4 <i>Avvio del Doposcuola pomeridiano per bambini/ragazzi appartenenti alla Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado che verranno sostenuti, mediante Tutoraggio, nei percorsi di recupero scolastico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nella elaborazione del materiale didattico di supporto alle attività extrascolastiche; • Ruolo primario nell'affiancamento dei bambini/ragazzi nell'espletamento dei compiti e nel potenziamento delle competenze; • Supporto agli operatori per le attività di animazione e socializzazione dei beneficiari del doposcuola; • Coinvolgimento nelle attività di facilitazione dell'apprendimento e recupero scolastico in favore dei bambini/ragazzi
<p>Attività 1.5 <i>Monitoraggio e valutazione dei percorsi di recupero scolastico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili al monitoraggio dei percorsi di accompagnamento (schede e questionari); • Partecipazione ai colloqui periodici, con cadenza trimestrale, con gli utenti al fine di valutare lo stato di realizzazione e di efficacia della presa in carico; • Supporto agli operatori nella redazione di report personalizzati per ciascun percorso di accompagnamento avviato nell'ambito del progetto

AZIONE 2 - DialoghiAmo

Sostenere le Famiglie di bambini e ragazzi a rischio evasione scolastica nell'adempiere al proprio ruolo educativo in maniera più consapevole e partecipativa

Attività	Ruolo
<p>Attività 2.1 <i>Organizzazione ed allestimento di uno Sportello dedicato alle Famiglie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nell'allestimento dello Sportello dedicato alle Famiglie; • Partecipazione e coinvolgimento nell'organizzazione degli spazi, in osservanza alle disposizioni anti Covid-19; • Supporto nella predisposizione del materiale utile alla realizzazione dei momenti di ascolto (es. schede di rilevazione dei bisogni educativi, schede di approfondimento legate a casi particolari, registrazione degli interventi, registrazione delle presenze delle Famiglie ai vari momenti di incontro)
<p>Attività 2.2 <i>Definizione delle strategie promozionali del servizio e identificazione dei mezzi di comunicazione più idonei a raggiungere i destinatari diretti/indiretti dell'azione progettuale (contatto diretto,</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori al potenziamento dei canali di comunicazione, specie di tipo social-web, che rappresentano la modalità più immediata ed interattiva per lo scambio di informazioni tra la Caritas diocesana ed i propri utenti (effettivi e potenziali), alla possibilità di fruizione dei contatti, relativi agli utenti registrati presso il Centro di ascolto diocesano ed i centri territoriali ed alla segnalazione di casi da parte di enti del Terzo settore operanti nel territorio di riferimento;

<i>incontri, materiale promozionale cartaceo, diffusione via web)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella realizzazione di materiale promozionale (cartaceo e digitale)
Attività 2.3 <i>Avvio e gestione continuativa dello Sportello Famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento alle fasi di organizzazione e calendarizzazione delle iniziative di aggregazione e integrazione sociale rivolte alle Famiglie; • Supporto gli Operatori durante lo svolgimento degli incontri, sia specifici con ogni singola Famiglia, sia in occasione di incontri a presenza allargata; • Supporto nella redazione di report individualizzati per ciascuna Famiglia presa in carico, appuntandone elementi peculiari quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, partecipazione e frequenza agli incontri, livello di coinvolgimento rispetto alle attività scolastiche ed extrascolastiche dei figli, ecc...

AZIONE 3 - Esprimiamoci al meglio!

Stimolare le attitudini culturali e formative di minori e giovani mediante l'organizzazione di attività artistiche, sociali e ludiche

Attività	Ruolo
Attività 3.1 <i>Progettazione dettagliata delle attività da realizzare, inclusa la calendarizzazione e l'organizzazione dei laboratori, tenendo conto degli aspetti metodologici, didattici, formativi e logistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nella progettazione e l'organizzazione dei laboratori, identificando nel dettaglio, per ciascun laboratorio, le attività da espletare; • Supporto agli operatori nella preparazione del materiale multimediale necessario a realizzare le attività ludico/ricreative; • Supporto nella calendarizzazione delle giornate di svolgimento dei laboratori;
Attività 3.2 <i>Promozione delle attività laboratoriali mediante l'identificazione dei mezzi di comunicazione più idonei a raggiungere i destinatari diretti/indiretti dell'azione progettuale (contatto diretto, incontri, materiale promozionale cartaceo, diffusione via web).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nel potenziamento dei canali di comunicazione, specie di tipo social-web, che rappresentano la modalità più immediata ed interattiva per lo scambio di informazioni tra la Caritas diocesana ed i propri utenti (effettivi e potenziali), alla possibilità di fruizione dei contatti, relativi agli utenti registrati presso il Centro di ascolto diocesano ed i centri territoriali ed alla segnalazione di casi da parte di enti del Terzo settore operanti nel territorio di riferimento; • Supporto nella realizzazione di materiale promozionale (cartaceo e digitale)
Attività 3.3 <i>Realizzazione Laboratori Tematici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella raccolta delle scrizioni, sulla base delle preferenze espresse dai bambini/ragazzi e dalle loro Famiglie per l'organizzazione dei gruppi di laboratorio; • Partecipazione e coinvolgimento attivo ai laboratori, assumendo il ruolo di facilitatori ed animatori per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività; • Supporto nella registrazione delle presenze per ciascuna giornata di laboratorio; • Supporto nella redazione di "diario di bordo" appuntando tutti gli elementi più significativi e relativi ai laboratori;
Attività 3.4	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli operatori nell'organizzazione dell'evento

<i>Organizzazione Evento finale che funga da mostra per i lavori realizzati da parte dei beneficiari dei laboratori nell'ambito delle attività progettuali</i>	<p>conclusivo di fine laboratori per la condivisione degli elaborati e dei risultati ottenuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto ed accompagnamento ai bambini/ragazzi dei laboratori per l'elaborazione dei propri lavori da esporre in occasione dell'Evento finale; • Supporto agli operatori nelle attività di promozione dell'Evento verso gli stakeholders territoriali; • Coinvolgimento e Partecipazione attiva quali col ruolo di promotori circa l'importanza sociale ed il ruolo del Servizio Civile Universale come opportunità di formazione e di crescita personale/professionale.
--	---

AZIONE 4 - L'Unione fa la forza	
Coinvolgere le Parrocchie della Diocesi nell'organizzazione di attività extrascolastiche	
Attività	Ruolo
Attività 4.1 <i>Organizzazione incontri con le Comunità parrocchiali per promozione delle attività progettuali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nell'organizzazione di incontri parrocchiali e vicariali, a cui parteciperanno i rappresentanti delle Comunità Parrocchiali allo scopo di valutare la disponibilità di offrire presso le rispettive Parrocchie, servizi di sostegno extrascolastico; • Supporto nella predisposizione di materiale cartaceo relativo alle attività di progetto ed alla raccolta di adesioni; • Coinvolgimento nella predisposizione di registri presenze e diari di bordo per l'annotazione di elementi significativi per valutare l'esperienza di promozione e disseminazione delle attività progettuali verso le Parrocchie; • Partecipazione attiva agli incontri programmati
Attività 4.2 <i>Identificazione di volontari, all'interno delle Comunità parrocchiali, capaci di accompagnare bambini/ragazzi in percorsi di sostegno scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nell'identificazione di volontari/operatori parrocchiali capaci di accompagnare bambini e ragazzi in percorsi di sostegno scolastico
Attività 4.3 <i>Supporto alle Parrocchie aderenti per l'allestimento e l'organizzazione del proprio doposcuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori della Caritas diocesana nell'assistenza alle parrocchie per l'implementazione del servizio di doposcuola; • Supporto agli operatori per la predisposizione degli spazi; il reperimento/approvvigionamento di risorse tecniche e strumentali;

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
			PIAZZA	
			SAN	
			METODIO,	
RONCO				
180463	CAPOBIANCO	Siracusa	SIRACUSA 1	96100
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
numero posti: 8 senza vitto e alloggio				

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

5 giorni di servizio settimanali ed orario di 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è previsto il rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n.13 da parte dell'Ente terzo "Consorzio Mestieri Sicilia SCS - Agenzia per il Lavoro" con Accreditamento A.P.L. Regione Sicilia DDS 4931 del 15/11/2016P - Partita IVA e Codice fiscale n. 01583740889. A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", si allega quanto segue: a) autocertificazione con dichiarazione dell'Ente di possedere i requisiti normativi richiamati e b) lettera di impegno/accordo da cui emerge l'impegno a produrre la certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall'ente titolato. Nello specifico, agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualificazione di "Animatore socio-educativo", così come riportata nel "Repertorio delle Qualificazioni della Regione Sicilia" ed in osservanza al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali oggetto di certificazione", di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Arcidiocesi di Siracusa / Caritas Diocesana - Sede "Casa Caritas", Via Riviera Dionisio il Grande 101 (Siracusa)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Arcidiocesi di Siracusa / Caritas Diocesana - Sede "Casa Caritas", Via Riviera Dionisio il Grande 101 (Siracusa)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione verrà effettuata in proprio, presso l'Ente, con Formatori Volontari della Caritas Diocesana di Siracusa e figure professionali dagli Enti partner Associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe ONLUS e Zuimama – Associazione di Promozione Sociale. La formazione avrà come obiettivo un inserimento positivo e graduale dei Volontari nel contesto di servizio, prevedendo momenti di valutazione nelle diverse fasi del progetto. Nell'espletamento delle attività di formazione specifica, si punterà a realizzare un approccio basato sulla commistione di

metodologie tradizionali ed innovative, nel rispetto delle esigenze formative dei Volontari, delle loro capacità ricettive e delle modalità più consone per la spiegazione dei moduli.

In particolare, si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- Metodologie tradizionali (Lezioni frontali, letture di gruppo, discussione partecipata, simulazione di casi, esercitazioni di problem solving, role play, gruppi di studio);
- Metodologie basate su dispositivi riflessivi (interventi di supporto quali: counselling, mentoring, tutoring, coaching ed approccio creativo).

Ai Volontari verranno consegnati idonei materiali di approfondimento utili allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze acquisite durante la formazione specifica.

Rispetto alla modalità di erogazione, la Caritas Diocesana di Siracusa intende espletare le attività di formazione in **presenza**, così da offrire un'esperienza partecipata ed attiva per i Volontari. Ciò non esclude che i contenuti della formazione, raccolti in dispense e materiale di approfondimento, potranno essere fruibili in formato digitale e cartaceo per consentire ai volontari una consultazione diversificata degli stessi.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica prevederà la seguente articolazione modulare (Il Modulo 2 è stato suddiviso in sotto-moduli in quanto i contenuti verranno trattati da diversi formatori):

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
<p><i>Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p> <p><i>N. 2 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente; - Prestare operazioni di primo soccorso; - Rispettare le misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 <p>Materie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La programmazione e l'organizzazione della sicurezza; - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità; - La vigilanza e controllo; - La valutazione dei rischi per la salute; - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Come prestare manovre di Primo Soccorso; - Disposizioni e normative per il contenimento del Covid-19
<p><i>Modulo 2: "Caritas Christi urget nos"</i></p> <p><i>Durata: 24 ore</i></p> <p><i>N.6 incontri da 4 ore</i></p>	<p>2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere";</p> <p>2.2 - Il Luogo pastorale del Centro di Ascolto (accoglienza, gestione dei casi, relazione di aiuto con il povero)</p> <p>2.3 - L'Osservatorio Diocesano sulle Povertà e la sua funzione di mappatura dei bisogni sul territorio;</p> <p>2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi;</p> <p>2.5 - L'Equipe ed il lavoro compartecipato;</p> <p>2.6 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali;</p>

	<p>2.7 Software OsPoweb e sua funzione di osservatorio remoto sulle povertà;</p> <p>2.8 - L'importanza della Privacy nella funzione di operatore sociale (approfondimenti sul Regolamento UE 2016/679 e sua applicazione nelle attività della Caritas Diocesana).</p>
<p><i>Modulo 3: La dispersione scolastica nella Provincia di Siracusa</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p> <p><i>N.3 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Attraverso l'esposizione del Modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazione, in particolar modo all'interno del territorio di afferenza progettuale.</p> <p>Contenuti del Modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della Scuola e le trasformazioni avvenute nel corso delle riforme; - Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno e del contesto socio-economico; - Le principali cause ed effetti del fenomeno; - Il ruolo e l'influenza dei soggetti educativi nei percorsi di crescita del ragazzo; - Come fronteggiare il fenomeno: risorse e strumenti a nostra disposizione.
<p><i>Modulo 4: Metodologie, tecniche e strumenti per il supporto scolastico</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p> <p><i>N.3 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico.</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi di apprendimento e cognizione di bambini e ragazzi - Attuare il sostegno scolastico negli studenti con difficoltà di apprendimento - Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico
<p><i>Modulo 5: Animazione degli studenti in povertà educativa</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p> <p><i>N.2 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire spunti di riflessione e strumenti operativi per la realizzazione delle attività laboratoriali</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Come promuovere la libera espressione dei giovani attraverso le forme artistiche e culturali · Il ruolo dell'Operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno · L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
<p><i>Modulo 6: Progettiamo la nostra vita</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p> <p><i>N.2 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza.</p> <p>Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili.</p> <p>In particolare, verranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il modello PCM (Project Cycle Management) e la sua applicazione nella vita di tutti i giorni;

- La Progettazione sociale quale risposta ai bisogni della Comunità;
- Work-lab di gruppo con casi di studio e simulazioni, volti ad incentivare i processi di progettazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Primi, non Ultimi!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'attività di informazione, sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione avrà inizio a seguito della pubblicazione delle graduatorie di approvazione per i programmi ed i progetti di servizio civile universale sui canali di comunicazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale. In virtù dell'eventuale approvazione del Programma e dei Progetti di S.C.U., si procederà con le seguenti azioni:

- Attività di informazione e comunicazione rivolta **ai giovani segnalati dai Centri di ascolto/assistenza delle parrocchie** attraverso interventi in parrocchia, comunicazioni in occasione della Messa, riunioni, meeting, testimonianze di servizio. Si punterà a sfruttare la rete esistente tra la Caritas Diocesana di Siracusa, le Comunità ed i Centri di Ascolto Parrocchiali che collaborano attivamente con l'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse attraverso lo strumento OsPoWeb. Si specifica che tutti i nodi della rete si occupano, nell'espletamento della propria attività, della categoria di giovani con minori opportunità identificata (ISEE inferiore a 15.000,00 euro).
- **Stampa di pieghevoli, materiale informativo, poster e locandine** sul servizio civile e attività di **volantinaggio** presso i luoghi maggiormente frequentati dai giovani, quali

- parrocchie, scuole, università, enti pubblici, agenzie socializzanti;
- **Pubblicazione di post sui social media della Caritas Diocesana di Siracusa** (Facebook, Twitter ed Instagram)
 - **Interventi e presenza negli istituti/enti di formazione professionale, nelle agenzie socializzanti, presso le associazioni di volontariato** presenti in città, sul servizio e le sue esplicitazioni;
 - Pubblicazione del bando sul sito dell'ente che promuove il progetto con informazioni generali sul progetto **“Studio, Ergo Sum - Siracusa”**;
 - **Incontri periodici con cadenza quindicinale**, tra l'équipe di servizio civile della Caritas Diocesana e i volontari parrocchiali per presentare il progetto;
 - **Giornate periodiche di orientamento**, organizzate nell'ambito del progetto per l'animazione ai giovani della diocesi, della pastorale giovanile, per formare/informare gli educatori/animatori dei gruppi giovanili.

Per attuare la sensibilizzazione di cui sopra l'ente utilizzerà i seguenti strumenti specifici di promozione:

- realizzazione di pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul servizio civile volontario;
- realizzazione di contenuti digitali, quali: infografiche, testi, articoli e qr code per la diffusione sui canali di comunicazione massiva;
- creazione di gadget (es. portachiavi, penne);
- realizzazione di video promozionali e slide per presentazioni digitali.

La promozione del progetto verrà attuata anche grazie al coinvolgimento degli operatori parrocchiali nel territorio diocesano e dei membri della Comunità locale; la partecipazione del contesto ecclesiale e cittadino è necessaria in quanto risulta evidente la ricaduta pastorale e sociale dei soggetti coinvolti in un ambito comunitario aperto ad accogliere i positivi risvolti dell'azione educativa.

Tutto ciò per dare avvio ad una prima fase di: informazione e comunicazione sulle attività del servizio civile rivolto ai destinatari di progetto (soggetti che vivono in stato di disagio socio-economico) e la sede di attuazione progettuale; sensibilizzazione circa gli obiettivi in ordine al servizio da perseguire in funzione della popolazione in condizioni di fragilità e dei giovani legati alle tematiche della solidarietà, della promozione umana, della pace e della nonviolenza.

La metodologia utilizzata sarà: Animazione territoriale; Formazione/informazione dei giovani sul volontariato.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Allo scopo di sostenere i n.4 Volontari con minore opportunità inseriti nel Progetto e rientranti nella categoria dei “giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro”, si procederà ad erogare, in forma di contributo economico, gli importi necessari ad eventuali spostamenti per raggiungere le sedi di attuazione progettuale e per le pause pranzo/break.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi del progetto (inizio mese 10 fino al termine delle attività progettuali), prevedendo sia attività obbligatorie che opzionali.

Il percorso verrà articolato come segue:

Attività Obbligatorie:

Attività	Tipologia orario	Ore	Modalità
1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio	Individuale	4 / Volontario	n.2 incontri della durata di n.2 ore
2- Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro	Collettivo	12	n. 4 incontri della durata di n.3 ore
3 - Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro	Collettivo	4	n.1 incontro della durata di n.4 ore
4 - Colloquio finale di tutoraggio	Individuale	4 / Volontario	n.2 incontri della durata di n.2 ore
Totale ore di tutoraggio attività obbligatorie / Volontario		24	

Attività opzionali: Durante la realizzazione delle fasi, oltre al Tutor, saranno coinvolti, in qualità di facilitatori, n.2 Esperti in progettazione con attestata esperienza nel campo dell'orientamento, della ricerca attiva del lavoro e nel sostegno all'imprenditoria.

Tipologia Attività	Tipologia orario	Ore	Modalità
1 - Corso di Formazione "Trovo Lavoro"	Collettiva	8	n.2 incontri della durata di n.4 ore
2 - Corso di Formazione "Smartiamo"	Collettivo	12	n.4 incontri della durata di n.3 ore
Totale ore di tutoraggio attività opzionali / Volontario		20	

Diagramma di Gantt delle Attività di tutoraggio

Attività di Tutoraggio / Mesi	10	11	12
Attività Obbligatorie			
Attività 1 – Colloquio individuale di avvio tutoraggio			
Attività 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro			
Attività 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro			
Attività 4 – Colloquio finale di tutoraggio			
Attività Opzionali			
Attività 1 – Corso di Formazione "Trovo Lavoro"			
Attività 2 – Corso di Formazione "Smartiamo"			

21.2) Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie, previste nel percorso di tutoraggio dei Volontari in servizio civile, prevedranno un'alternanza di momenti individuali e di condivisione collettiva. Durante lo svolgimento delle attività saranno presenti almeno n.2 Volontari della Caritas Diocesana, n.1 Volontario dell'Associazione partner Zuimama, gli OLP di progetto ed il Tutor.

In particolare, l'intero percorso di tutoraggio si svilupperà secondo il seguente iter:

Fase 1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio (orario individuale)

Servirà a creare un primo approccio tra Tutor e Volontario, attraverso un colloquio in setting informale: mediante il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il Volontario descriverà, innanzitutto, quanto appreso ed implementato durante l'esperienza di servizio civile, per poi passare all'identificazione delle competenze possedute. Grazie all'attività di facilitazione svolta dal Tutor, sarà possibile identificare le soft skills, le hard skills, punti di forza da sviluppare e punti di debolezza da migliorare, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Il processo di etero-valutazione servirà, altresì, ad individuare le competenze peculiari in termini formativi, tecnici, professionali e personali possedute da ciascun Volontario.

Fase 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro (orario collettivo)

Il Focus Group punterà a mettere in evidenza l'importanza della ricerca attiva del lavoro all'interno dell'attuale contesto socio-economico, evidenziando i vantaggi e l'efficacia derivante dall'applicazione di tale approccio. Partendo dall'analisi del Bilancio delle Competenze, quale strumento utile alla definizione dei percorsi di valutazione in termini di conoscenze, capacità operative e tratti personali, si arriverà alla definizione, per ciascun Volontario, del proprio profilo professionale, in perfetta aderenza alle attitudini, alle capacità ed alle competenze possedute da ognuno. Successivamente, verranno affrontate tematiche relative agli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro, con particolare riguardo agli orientamenti di armonizzazione europea (modelli Europass) ed altri strumenti alternativi di tipo social e tecnologico. In ultima istanza, si procederà all'analisi dei processi di ricerca e selezione del personale e sulle metodologie di preparazione al colloquio di lavoro.

Nello specifico, gli argomenti oggetto del Focus riguarderanno:

Il Bilancio delle Competenze

- Cos'è il Bilancio delle competenze e come si identificano le competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, attraverso sistemi di autovalutazione ed etero-valutazione;
- Identificazione del/i profilo/i professionale/i desiderato/i con la definizione di obiettivi e risultati da raggiungere

La ricerca del lavoro ed i suoi strumenti

- Compilazione del Curriculum Vitae “Europass” e Lettera di presentazione (<https://europa.eu/europass/it/create-europass-cv>);
- Strumenti alternativi: Il Video-Curriculum & lo Storytelling;
- Come potenziare la propria rete di contatti;
- Organizzazione dell'agenda e calendarizzazione degli appuntamenti;
- Utilizzo dei social network nella ricerca del lavoro (social recruiting ed il caso “LinkedIn”);
- Autocandidature e valutazione delle aziende aderenti al proprio profilo;
- I Centri per l'Impiego (CPI), funzioni ed opportunità per disoccupati ed inoccupati

Il processo di ricerca e selezione del personale

- Modalità di reclutamento del personale;
- Come prepararsi al colloquio di lavoro;
- Il colloquio di lavoro e le sue forme: Fase di valutazione in modalità di gruppo (Test psicologici, Assessment Center, Role playing Simulazioni) e colloquio individuale (Screening, Test psicologici, Intervista tecnico-professionale)

Fase 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro (orario collettivo)

In tale fase si cercherà di stimolare il gruppo a mettere in pratica quanto appreso nella precedente Fase 2, in particolare si ricorrerà a:

- Simulazioni e gruppi di lavoro per la definizione di percorsi di ricerca attiva del lavoro efficaci
- Simulazioni di colloqui di lavoro

Fase 4 – Colloqui finali di tutoraggio (orario individuale)

Servirà a definire un percorso di accompagnamento verso il mondo del lavoro, ovvero un processo che permetterà al singolo Volontario di acquisire autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative, in coerenza con i propri progetti professionali. Inoltre, sarà utile a capire l'evoluzione del Bilancio delle competenze del Volontario rispetto al colloquio individuale affrontato nella Fase 1 di tutoraggio, ponendo particolare enfasi sul monitoraggio delle attività e la progressione rispetto agli obiettivi prefissati.

Le Fasi indicate serviranno ad approfondire ed arricchire le esperienze dettate dalle attività da prevedere necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 25 gennaio 2022 recante

“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”, ovvero:

- a) l’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio di impresa;
- c) le attività volte a favorire l’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

21.3) Attività opzionali

Le attività opzionali di tutoraggio punteranno all’organizzazione di n.2 Corsi di Formazione utili a sviluppare e potenziare le competenze dei Volontari del Servizio Civile Universale rispetto a tematiche utili all’orientamento rispetto al mercato del lavoro ed alla valutazione di percorsi formativi utili al potenziamento delle proprie competenze.

Corso di Formazione “Trovo Lavoro” (Durata 8 ore)

Il Corso si proporrà di analizzare alcune dinamiche ritenute peculiari per la definizione di percorsi di accompagnamento al lavoro ed identificazione di opportunità aderenti al profilo professionale desiderato.

In particolare, le tematiche del corso riguarderanno:

- Evoluzione e tendenze del mercato del lavoro nell’attuale contesto socio-economico (mobilità, flessibilità, imprenditorialità);
- Analisi e studio dell’economia del territorio con particolare riferimento al sistema domanda-offerta di lavoro;
- Come accedere al mondo del lavoro? Analisi dei principali canali di accesso al mercato (Agenzie per il lavoro, portali tematici/specialistici, bandi e concorsi pubblici, career day aziendali, job fair, internet e social media)

Corso di Formazione “Smartiamo” (Durata 10 ore)

Il Corso intenderà fornire ai Volontari le conoscenze e gli strumenti utili per una valutazione consapevole delle opportunità offerte dal mondo dell’imprenditoria e dal self-employment, con particolare riferimento alle misure, pubbliche e private, a sostegno di start-up e libere professioni.

In particolare, si tratteranno le seguenti tematiche:

- Start-up: come essere imprenditori di sé stessi (analisi dell’incidenza delle start-up sui principali settori dell’economia);
- Come rilevare la fattibilità tecnica ed economica per l’avvio di iniziative imprenditoriali;
- Il Business Plan ed il Piano degli investimenti quali strumenti per la valutazione della propria idea imprenditoriale e per la presentazione della stessa a soggetti esterni;
- Canali di finanziamento per la propria idea imprenditoriale (Invitalia, Istituti di credito, Bandi ed avvisi di finanziamento pubblici e privati);
- Il Crowdfunding: reperire capitale attraverso il finanziamento della Comunità.

Infine, la Caritas Diocesana di Siracusa metterà a disposizione dei Volontari gli spazi dello **“Sportello Lavoro”**, ufficio nato grazie al Progetto Fondo CEI “Labor Ergo Sum” (adesso “Lavoriamoci Su”), con l’obiettivo di contrastare il fenomeno della disoccupazione all’interno del territorio di appartenenza.

Tra i principali servizi offerti dallo Sportello riportiamo: a) Orientamento al lavoro; b) Definizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; c) Supporto nella redazione di Curriculum Vitae e altri documenti utili alla ricerca del lavoro; d) Corsi di formazione per disoccupati, inoccupati e neet con tematiche inerenti alla Ricerca attiva del

Lavoro ed alla Gestione di impresa; e) Area di co-working come luogo di aggregazione sociale per la condivisione di know-how creativo.